



Al Presidente del Consiglio
Marcello Iacobelli

Al Segretario
Dott.ssa Francesca Romana Nicastro

OGGETTO: Istituzione di un protocollo a garanzia dei cittadini e dei territori di Casal Selce–Castel di Guido – prestazione di garanzia fideiussoria obbligatoria per AMA – attuazione del principio "Chi inquina paga" – garanzie a sostegno dei costi per il decommissioning post-2026

MOZIONE
Art.102
CONSIGLIO MUNICIPIO XIII

PREMESSO CHE

- Il progetto del biodigestore anaerobico di Casal Selce (Ordinanza n. 27/2023) prevede l'entrata in funzione a pieno regime entro dicembre 2026;
- questo impianto è situato nell'Agro Romano, un'area a carattere rurale e agricolo dove per l'apporto idrico vengono utilizzate le acque presenti nelle falde sottostanti;
- il biodigestore di Casal Selce tratterà ogni anno 100mila tonnellate di rifiuti organici (scarti alimentari e organici, potature e sfalci vegetali) trasformandoli, attraverso un processo di digestione anaerobica, in biogas e fertilizzanti naturali oltre al recupero di biometano ed alla produzione di compost di alta qualità;
- la localizzazione dell'impianto e la sua durata operativa trentennale espongono il territorio al rischio di passività ambientali qualora non siano garantite, sin dall'origine, risorse liquide e vincolate per lo smantellamento e la bonifica;
- questo tipo di impianto può comportare l'emissione di cattivi odori (miasmi), il rischio di inquinamento da traffico veicolare per il trasporto dei materiali e la gestione del digestato, che può contenere sostanze nocive se non trattato correttamente o permeato nel terreno fino ad arrivare ad inquinare le falde sottostanti;
- l'opera è soggetta al D.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), che impone ai gestori di impianti di trattamento rifiuti la prestazione di idonee garanzie finanziarie per la gestione operativa e post-operativa.

CONSIDERATO CHE

- la fiducia dei cittadini si fonda sull'accesso al dato grezzo e la normativa sulla trasparenza ambientale (D.lgs. 195/2005) impone alla PA di assicurare informazione ambientale completa, anche tramite un Osservatorio Permanente con poteri di ispezione, utile a prevenire contenziosi sociali e legali;
- la Valutazione di Impatto Ambientale richiede soglie di tolleranza rigorose e, in assenza di un sistema di Real-Time Monitoring, il danno odorigeno o ambientale viene rilevato solo dopo che si è verificato;
- il Regolamento regionale Lazio 17 marzo 2026, n. 2 stabilisce che l'autorizzazione agli impianti di gestione rifiuti quali impianti di trattamento, impianti di digestione anaerobica,



impianti di compostaggio, discariche e impianti di recupero e smaltimento è concessa solo a fronte di garanzie finanziarie obbligatorie;

- questo regolamento adottato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. a) e g) e comma 5-bis del D.lgs. 152/2006 e definisce:

1. i criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie;
2. gli importi minimi e le modalità di calcolo;
3. le forme ammesse (fideiussione bancaria, assicurativa, deposito vincolato);
4. la durata delle garanzie (anche 30 anni per il post-operativo, come previsto dal D.lgs. 36/2003);
5. gli obblighi del gestore (AMA) e i poteri dell'autorità competente (Regione o Roma Capitale).

- occorre istituire un Osservatorio Ambientale Istituzionale (O.A.I.) con poteri di audit, presieduto dal Comune di Roma, composto da Comune di Roma, Municipio XIII, ARPA, ASL e da un comitato tecnico-scientifico indipendente designato dai Comitati di Casal Selce e da altre realtà associative locali formalmente costituite;

- l'Osservatorio deve disporre di accesso h 24 ai dati dei sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) e dei biofiltri, nonché della facoltà di effettuare ispezioni straordinarie in caso di segnalazioni certificate di miasmi o anomalie idrogeologiche;

- è imprescindibile un monitoraggio idrogeologico continuo, qualitativo e quantitativo, mediante verifiche periodiche dei pozzi presenti entro un raggio di 2 km dall'impianto, al fine di rilevare tempestivamente contaminazioni o variazioni della disponibilità idrica;

- deve essere resa obbligatoria la pubblicazione in tempo reale su un portale web dedicato di tutti i parametri ambientali (aria, acque, traffico indotto);

- il 100% dei canoni di ristoro ambientale e delle eventuali penali versate da AMA per sforamenti dei limiti deve essere destinato esclusivamente a progetti di riqualificazione urbana e servizi di prossimità per Casal Selce, Castel di Guido e aree limitrofe.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XIII AURELIO IMPEGNA

La Presidente e la Giunta del Municipio XIII Aurelio ad interloquire con il Sindaco e gli organi competenti affinché si provveda:

a valutare la possibilità di

- autorizzare la messa in funzione dell'impianto del biodigestore di Casal Selce all'applicazione del Regolamento regionale 17 marzo 2026, n. 2, adottato ai sensi dell'art.195, comma 2, lett. a) e g) e comma 5-bis del D.lgs. 152/2006, mediante la sottoscrizione, da parte di AMA S.p.A., in qualità di gestore a prestare idonea garanzia fideiussoria a favore di Roma Capitale, quale ente esposto ai rischi ambientali e ai costi di gestione post-operativa, ai sensi degli allegati tecnici al regolamento regionale;

- istituire l'Osservatorio Ambientale Istituzionale con poteri di audit, composto da Comune di Roma, Municipio XIII Aurelio, ARPA, ASL e da un comitato tecnico-scientifico indipendente designato dai Comitati di Casal Selce e da altre realtà associative locali formalmente costituite, chiedendo altresì il contributo dei Carabinieri Nucleo Operativo Ecologico ed eventualmente anche i Carabinieri Forestali di Roma;



- effettuare un monitoraggio idrogeologico continuo mediante verifiche periodiche dei pozzi entro 2 km dall'impianto, con analisi qualitative e quantitative dei livelli di falda;
- pubblicare in tempo reale su un portale web dedicato tutti i parametri ambientali rilevati;
- destinare integralmente i canoni di ristoro ambientale e le eventuali penali versate da AMA a interventi di riqualificazione urbana e servizi di prossimità per Casal Selce, Castel di Guido e aree limitrofe.

Roma, 21/05/2026

LA CONSIGLIERA

Giuseppina Costagnola

